



Comunicato stampa

Sicurezza: Pietrangelo Pettenò (FSV), dov'è Osservatorio contro Mafia e Criminalità

Venezia 17 gen. 2014 - Perché la Regione non ha ancora costituito il previsto Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e con quali strumenti intenda intervenire, in assenza del suddetto Osservatorio, per contrastare le infiltrazioni della di criminalità organizzata nel territorio regionale, con particolare attenzione all'area del litorale veneziano, del Veneto Orientale e nel territorio del **Comune di Caorle**.

Lo chiede, con un'interrogazione alla Giunta, il Consigliere regionale della Federazione della Sinistra Veneta, **Pietrangelo Pettenò**. Quest'ultimo ricorda che "Il Consiglio comunale di Caorle, durante la seduta del 23 dicembre scorso, **era orientato a stralciare** dal programma di governo della nuova giunta il punto che prevedeva la possibilità di rivedere una particolare previsione urbanistica relativa al villaggio delle cosiddette Terme, che prevede la costruzione di un enorme complesso di residenze e negozi a pochi passi dal centro storico.

Tale stralcio – precisa Pettenò - è improvvisamente sparito e, contemporaneamente, alcuni consiglieri comunali avrebbero affermato pubblicamente di aver ricevuto pressioni pesantissime e anche minacce di morte". Il consigliere regionale scrive anche che "il litorale veneziano, oggetto in questi decenni di una dissennata cementificazione, pare abbia incrociato l'operatività di **Organizzazioni criminali**, come ha ricordato alla Commissione parlamentare antimafia, durante un'audizione svolta nel 2012, il procuratore capo Delpino: "i primi fenomeni di infiltrazione mafiosa nell'economia veneta potrebbero risalire già agli anni '70, quando le spiagge di Jesolo ed Eraclea vedevano molteplici e non facilmente giustificabili, passaggi di società nella proprietà degli alberghi".

Da qui l'interrogazione affinché la Giunta attui quanto previsto dalla legge regionale n.48 del dicembre 2012 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", iniziando proprio dalla costituzione dell' Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e la promozione della trasparenza.

Pietrangelo Pettenò